



Milano – Via Marco Burigozzo 5

**Relazione del Consiglio di Amministrazione sulle proposte
all'ordine del giorno dell'assemblea straordinaria del**

29, 30 Aprile 2015

**Eliminazione del valore nominale della azioni e raggruppamento delle azioni ordinarie.
Deliberazioni inerenti e conseguenti**

1. MOTIVAZIONI DELL'OPERAZIONE PROPOSTA

Il capitale di Class Editori Spa (Class o la Società) è di Euro 28.321.907,40 interamente versato, rappresentato da 283.219.074 azioni del valore nominale di Euro 0,10 ciascuna delle quali n. 283.159.074 di categoria A e n. 60.000 di categoria B.

Si sottopone alla Vostra approvazione un'operazione di raggruppamento azionario nella misura di 1 azione ogni 3 azioni in circolazione e per poter dar luogo alla stessa si propone preliminarmente di eliminare il valore nominale delle azioni e ciò anche al fine di una semplificazione organizzativa che consente, in determinate circostanze, da un lato di modificare l'ammontare del capitale sociale senza che ciò renda necessaria alcuna operazione sulle azioni e, dall'altro, di effettuare operazioni sulle azioni senza che ciò comporti modificazioni del capitale: più semplicemente, ad una variazione dell'ammontare del capitale sociale o del numero complessivo delle azioni in circolazione conseguirà un'implicita variazione del valore di parità contabile delle azioni stesse; Successivamente procedere al raggruppamento delle azioni di entrambe le categorie, senza che ciò comporti alcuna modifica nella misura del capitale sociale.

L'operazione proposta consiste nel raggruppamento delle azioni nel rapporto di n. 1 nuova azione ordinaria (di entrambe le categorie) ogni n. 3 azioni ordinarie possedute (della medesima categoria). Per effetto di tale raggruppamento, il numero delle azioni ordinarie sarà ridotto da n. 283.219.074 a n. 94.406.358 azioni ordinarie suddiviso nelle due categorie e precisamente n. 94.386.358 azioni di categoria A e n. 20.000 azioni di categoria B

L'operazione di raggruppamento azionario non ha di per sé influenza sul valore della partecipazione posseduta da parte degli Azionisti, infatti gli stessi vedrebbero diminuire il numero di azioni in portafoglio e, nel contempo, aumentare il relativo valore unitario, senza alcun impatto sul controvalore totale dell'investimento a parità di altre condizioni.

Si rileva inoltre che, attualmente, il titolo incorre nel rischio di essere percepito dal mercato come c.d. "penny share" (posto che le azioni sono scambiate a corsi unitari relativamente bassi e a capitalizzazione ridotta) e, pertanto, la società potrebbe essere esposta a rischi speculativi, determinati dalla minore liquidità richiesta per l'acquisto delle azioni e del maggiore divario denaro-lettera.

E' previsto che l'operazione di raggruppamento sia eseguita nei tempi e secondo le modalità che

saranno concordate con Borsa Italiana S.p.A. e le altre Autorità competenti.

L'operazione di raggruppamento sarà effettuata ai sensi della normativa applicabile dagli intermediari autorizzati aderenti al sistema di gestione accentrata gestito da Monte Titoli S.p.A., senza alcuna spesa a carico degli Azionisti.

Al fine di facilitare l'operazione di raggruppamento per i singoli Soci e la gestione di eventuali resti che dovessero emergere dalla stessa, si provvederà a conferire ad un intermediario autorizzato l'incarico di effettuare il servizio per il trattamento delle eventuali frazioni di azioni non raggruppabili, sulla base dei prezzi ufficiali di mercato e senza aggravio di spese, bolli, o commissioni per gli Azionisti.

2. MODIFICHE STATUTARIE E DIRITTO DI RECESSO

Qualora le operazioni di raggruppamento ed eliminazione del valore nominale delle azioni siano approvate, si renderà necessario modificare gli articoli 5 e 6 dello statuto sociale laddove si fa riferimento al

numero ed/o al valore nominale unitario delle azioni componenti il capitale sociale.

Le modifiche statuarie non attribuiscono ai Soci che non avranno concorso alla deliberazione di cui al presente punto all'ordine del giorno il diritto di recedere.

L'esposizione a confronto dell'articolo dello Statuto Sociale di cui viene proposta la modifica nel testo vigente e in quello proposto, viene riportata nel testo della proposta deliberativa di seguito trascritta.

Alla luce di quanto sopra esposto, qualora concordate con le proposte del Consiglio di Amministrazione, Vi invitiamo ad assumere le seguenti delibere:

L'Assemblea Straordinaria degli Azionisti di Class Editori S.p.A., esaminata la relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione,

DELIBERA

A. di eliminare – tenuto conto degli articoli 2328 e 2346 del codice civile – l'indicazione del valore nominale di tutte le azioni ordinarie rappresentative del capitale sociale, attualmente pari a Euro 0,10 (zero virgola dieci) ciascuna, come specificato dall'art. 5 dello Statuto, con la conseguenza che il valore nominale delle azioni stesse resta inespreso;

B. di approvare il raggruppamento delle azioni ordinarie in circolazione nel rapporto n. 1 nuova azione ordinaria ogni n. 3 azioni ordinarie della Società possedute dando atto che a seguito del raggruppamento il capitale sarà rappresentato da n. 94.406.358 azioni delle quali n. 94.386.358 azioni di categoria A e n. 20.000 azioni di categoria B. Per la gestione di eventuali resti che dovessero derivare dall'operazione di raggruppamento, si provvederà a mettere a disposizione degli azionisti un servizio per il trattamento delle frazioni di azioni non raggruppabili, sulla base dei prezzi ufficiali di mercato e senza aggravio di spese o commissioni;

D. di modificare a seguito di tutto quanto sopra e conseguentemente l'articolo 5 e l'articolo 6 dello Statuto Sociale come segue:

Art. 5 Il Capitale sociale e' determinato in Euro 28.321.907,40, interamente versato, diviso in n. 283.219.074 azioni da nominali Euro 0,10 ciascuna di cui 283.159.074 azioni di categoria A e n. 60.000 azioni di categoria B munite dei diritti di cui all'art.16. Omissis	Art. 5 Il Capitale sociale e' determinato in Euro 28.321.907,40, interamente versato, diviso in n. 94.406.358 prive di indicazione del valore nominale di cui n. 94.386.358 azioni di categoria A e n. 20.000 azioni di categoria B munite dei diritti di cui all'art.16. Omissis
Art. 6 (delega agli amministratori) 1) ai sensi dell'articolo 2443 del Codice Civile,	Art. 6 (delega agli amministratori) 1) ai sensi dell'articolo 2443 del Codice Civile,

la facoltà di aumentare il capitale sociale, in una o più volte entro il termine massimo di 5 (cinque) anni dalla data della delibera assembleare del 29 aprile 2013:

(a) per un importo massimo di euro 5 milioni, mediante emissione di un massimo di n. 50 milioni di azioni di categoria A, del valore nominale di euro 0,10 da assegnare gratuitamente, nei limiti delle riserve disponibili, agli aventi diritto o da offrire in opzione a pagamento, stabilendo volta per volta il prezzo di emissione delle azioni da emettersi, il loro godimento, l'eventuale contributo spese;

(b) per un importo massimo di euro 185.000, mediante emissione di massime n. 1.850.000 azioni ordinarie di categoria A, da offrire/attribuire a dipendenti e collaboratori - questi ultimi da individuarsi a cura del Consiglio di Amministrazione tra i soggetti e/o collaboratori che siano legati da rapporti di agenzia o rappresentanza e di collaborazione coordinata e continuativa alla Società e/o sue controllate e collegate - a norma degli articoli 2441 e/o 2349 del codice civile e dell'art. 134 D.Lgs. 58/1998. In caso di assegnazione gratuita di azioni il loro controvalore dovrà essere prelevato dalla Riserva che è stata contestualmente costituita per l'importo di euro 185.000; nel caso di assegnazione a pagamento delle azioni il Consiglio potrà stabilire un sovrapprezzo;

2) ai sensi dell'articolo 2420 ter cod. civ., per un importo massimo complessivo di euro 15 milioni, mediante emissione di obbligazioni anche convertibili e/o con diritti di sottoscrizione (cum warrants), in Euro e/o in valuta estera, ove consentito, di volta in volta nei limiti di legge e con i necessari aumenti del capitale sociale a servizio dei prestiti.

Con delibera assembleare del 27 aprile 2012 è stata altresì attribuita agli Amministratori ai sensi dell'articolo 2443, primo comma, secondo periodo del Codice Civile, la facoltà di aumentare a pagamento il capitale sociale, in una o più volte, entro il termine massimo di cinque anni dalla data della delibera medesima per un importo massimo pari al 10% (dieci per cento) del capitale attuale e così per un importo massimo di euro 1.056.075,10 (unmilione cinquantaseimila settantacinque virgola dieci) mediante emissione di massimo numero 10.560.751

(diecimilioni cinquecentosessantamila settecento cinquantuno) azioni di categoria A, del valore nominale di euro 0,10 (zero virgola dieci) con esclusione del diritto di opzione ai sensi dei

la facoltà di aumentare il capitale sociale, in una o più volte entro il termine massimo di 5 (cinque) anni dalla data della delibera assembleare del 29 aprile 2013:

(a) per un importo massimo di euro 5 milioni, mediante emissione di un massimo di n. **1.666.666** azioni di categoria A, **prive di indicazione del valore nominale**, da assegnare gratuitamente, nei limiti delle riserve disponibili, agli aventi diritto o da offrire in opzione a pagamento, stabilendo volta per volta il prezzo di emissione delle azioni da emettersi, il loro godimento, l'eventuale contributo spese;

(b) per un importo massimo di euro 185.000, mediante emissione di massime n. **616.666** azioni ordinarie di categoria A **prive di valore nominale**, da offrire/attribuire a dipendenti e collaboratori - questi ultimi da individuarsi a cura del Consiglio di Amministrazione tra i soggetti e/o collaboratori che siano legati da rapporti di agenzia o rappresentanza e di collaborazione coordinata e continuativa alla Società e/o sue controllate e collegate - a norma degli articoli 2441 e/o 2349 del codice civile e dell'art. 134 D.Lgs. 58/1998. In caso di assegnazione gratuita di azioni il loro controvalore dovrà essere prelevato dalla Riserva che è stata contestualmente costituita per l'importo di euro 185.000; nel caso di assegnazione a pagamento delle azioni il Consiglio potrà stabilire un sovrapprezzo;

2) ai sensi dell'articolo 2420 ter cod. civ., per un importo massimo complessivo di euro 15 milioni, mediante emissione di obbligazioni anche convertibili e/o con diritti di sottoscrizione (cum warrants), in Euro e/o in valuta estera, ove consentito, di volta in volta nei limiti di legge e con i necessari aumenti del capitale sociale a servizio dei prestiti.

Con delibera assembleare del 27 aprile 2012 è stata altresì attribuita agli Amministratori ai sensi dell'articolo 2443, primo comma, secondo periodo del Codice Civile, la facoltà di aumentare a pagamento il capitale sociale, in una o più volte, entro il termine massimo di cinque anni dalla data della delibera medesima per un importo massimo pari al 10% (dieci per cento) del capitale attuale e così per un importo massimo di euro 1.056.075,10 (unmilione cinquantaseimila settantacinque virgola dieci) mediante emissione di massimo numero **3.520.250 (tre milioni cinquecentoventimila duecento cinquanta)** azioni di categoria A, **prive di indicazione del valore nominale**, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dei commi IV e V dell'art. 2441 C.C.. Detto

<p>commi IV e V dell'art. 2441 C.C.. Detto aumento da offrire in sottoscrizione a terzi che, in proprio o tramite società da loro controllate, svolgano attività nel medesimo settore in cui opera la società o in settori contigui e che, con attestazione del consiglio di amministrazione, siano ritenute strategiche all'attività sociale, stabilendo volta per volta il prezzo di emissione, che dovrà corrispondere al valore di mercato delle azioni; tale valore dovrà esser confermato da apposita relazione dalla società incaricata della revisione contabile.</p>	<p>aumento da offrire in sottoscrizione a terzi che, in proprio o tramite società da loro controllate, svolgano attività nel medesimo settore in cui opera la società o in settori contigui e che, con attestazione del consiglio di amministrazione, siano ritenute strategiche all'attività sociale, stabilendo volta per volta il prezzo di emissione, che dovrà corrispondere al valore di mercato delle azioni; tale valore dovrà esser confermato da apposita relazione dalla società incaricata della revisione contabile.</p>
---	---

E. di conferire al Consiglio di Amministrazione, e per esso al Vice Presidente e Amministratore Delegato Paolo Panerai e agli Amministratori Delegati Gabriele Capolino e Andrea Mattei, disgiuntamente tra loro e con facoltà di subdelega, ogni potere occorrente affinché provveda a rendere esecutive le delibere che precedono, ottemperando a quanto eventualmente richiesto dalle autorità competenti, dal notaio o dal Registro delle Imprese competente per l'iscrizione, nonché provveda ad introdurre nel testo delle delibere assunte le eventuali modifiche che fossero richieste dalle predette autorità.”

Milano, 19 marzo 2015

Per il Consiglio di Amministrazione

Il presidente

Victor Uckmar